

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 30/11/2020 n. 1372

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 11 DEL D.P.R. N. 31 DEL 13/02/2017 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RELATIVA AI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL MOVIMENTO FRANOSO E SISTEMAZIONE DELLE RETI DI FOGNATURA ED ACQUEDOTTO SUL VERSANTE SUD DELLA FRAZIONE COLLINA DEL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

VISTA:

- la nota prot. n. 7863 dell'08/10/2020, ed assunta in pari data al protocollo prov.le n. 33886, con la quale il S.U.A.P. del Comune di Santa Maria Nuova ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, per lo svolgimento dei lavori in oggetto;

- la nota prot. n. 34884 del 14/10/2020 con la quale l'Unità Operativa Tutela del Paesaggio e Vigilanza – Area Governo del Territorio – Settore IV, ha comunicato al S.U.A.P. del Comune di Santa Maria Nuova l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione chiesta;

RICHIAMATA la relazione istruttoria redatta dal responsabile del procedimento, Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017:

“Sono stati esaminati, gli elaborati sotto elencati, relativi ai lavori in oggetto:

- 1) *Domanda di autorizzazione prot. n. 7863 del 08/10/2020, ns. prot. n. . 33886 del 08/10/2020;*
- 2) *Certificato assetto territoriale, rilasciato dal Comune di Santa Maria Nuova, datato 07/10/2020;*
- 3) *Relazione paesaggistica;*
- 4) *Relazione tecnica e Relazione Geologica;*
- 5) *Documentazione Fotografica;*
- 6) *Stralcio mappa catastale, PRG, corografia;*

- 7) Progetto: planimetria e sezioni (stato attuale e di progetto);
- 8) Particolari costruttivi pozzetti e sezioni di scavo, reti di fognatura e linea acquedotti;
- 9) Particolari costruttivi delle opere in c.a.;
- 10) Profili fognatura;
- 11) Decreto vincolo idrogeologico.

Verificato che l'intervento è ricompreso nei seguenti vincoli:

- Legge 431/1985 – Legge 431/1985 – territorio coperto da boschi e foreste e corso d'acqua: Rio Caporà;
- R.D. n. 3267/23, vincolo idrogeologico.

Il progetto consiste nella sistemazione di un'area di versante interessata da fenomeni franosi, localizzata a sud dell'abitato frazionale di Collina. Nell'area è presente una formazione boschiva molto eterogenea, per lo più abbandonata, che il vigente PRG destina a bosco urbano. Le opere di consolidamento consistono nella formazione di una paratia di pali in c.a. del diametro di 60 cm, a valle della strada pubblica al fine di salvaguardare la viabilità. Si prevede altresì la realizzazione di una zona a parcheggio lungo la strada, grazie alla nuova area pianeggiante creatasi con la palificata. Saranno inoltre realizzati lavori di rifacimento delle fognature e della linea dell'acquedotto con la posa di nuovi pozzetti lungo il versante, i cui lavori comporteranno una riduzione della superficie boscata di circa 800 mq.

Considerato che:

- gli interventi che riguarderanno il bosco urbano sono la creazione di un tracciato di lunghezza di 186 metri e larghezza 4 metri lungo il quale verrà effettuato uno scavo centrale di circa 50 cm di larghezza per fare passare una tubazione in pvc per le acque bianche come sfioro di Viva servizi;

- per realizzare il tracciato sarà effettuato un taglio a raso della vegetazione esistente, senza tuttavia necessità di rimuovere le ceppaie delle piante;

- dal punto di vista paesistico, anche se verranno effettuati detti tagli della vegetazione boscata, il percorso da realizzare sarà quasi interamente interno alla formazione boschiva, limitando quindi l'impatto della sua riduzione nel paesaggio circostante;

Per quanto sopra esposto si ritiene che le opere di sistemazione del versante in oggetto, possono ritenersi compatibili con i vincoli paesaggistici esistenti sulla zona. Detto parere è esclusivamente circoscritto alla tutela paesaggistica. Per la presenza del vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/23, si rimanda all'acquisizione del nulla-osta regionale di competenza.”

VISTO l'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” entrato in vigore il 06/04/2017;

DATO ATTO che con nota prot. n. 38971 del 10/11/2020 la scrivente Unità Operativa ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche la relazione tecnica illustrativa di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Santa Maria Nuova, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. n. 31/2017;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla sopra citata Soprintendenza con nota prot. n. 21731 del 24/11/2020, pervenuta in pari data, ed assunta al protocollo prov.le n. 41500 del 25/11/2020, che si allega al presente provvedimento, quale parte sostanziale ed integrante dello stesso;

RILEVATO che il parere della Soprintendenza di cui all'art. 11 comma 5 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 ha natura obbligatoria e vincolante;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., e dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017, di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in oggetto;

VISTI:

- l'art. 146 "Autorizzazione paesaggistica" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 11 "Semplificazioni procedurali" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)*" e le ss.mm.ii.;
- n. 153 del 15/10/2019 relativo al processo di riassetto e di individuazione delle Aree di Posizione Organizzativa, in cui si prevede l'Area denominata "Governo del Territorio";
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 157 del 31/10/2018, con cui si conferma al dirigente di ruolo della Provincia di Ancona Dott. Fabrizio Basso, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV a decorrere dalla data del 1° novembre 2018 fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente della Provincia ovvero, se più breve, per gli incarichi ad interim, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;
- la Determinazione del Dirigente del I Settore e ad interim del IV Settore n. 409 del 28/04/2020 con cui si conferisce al Dott. Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di titolare di posizione organizzativa dell'Area 4.4 "Governo del Territorio" del Settore IV dal 01/05/2020 al 31/12/2021, con delega di funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta area di attività come specificate nella sopra citata determinazione;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

PRESO ATTO, inoltre, che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile non rivestendo l'atto alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

ATTESO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Governo del Territorio del Settore IV;

DETERMINA

- I. Di rilasciare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, l'autorizzazione paesaggistica semplificata, relativa ai lavori di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso e sistemazione delle reti di fognatura ed acquedotto sul versante sud della frazione Collina di Santa Maria Nuova, come da istanza trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Santa Maria Nuova con nota prot. n. 7863 del 08/10/2020, ed assunta in pari data al protocollo prov.le n. 33886, nel rispetto dei contenuti della suddetta relazione istruttoria del Settore IV – Area Governo del Territorio, trascritta integralmente in narrativa e delle prescrizioni indicate nell'allegato parere della sopra citata Soprintendenza prot. n. 21731 del 24/11/2020, acquisito al protocollo prov.le n. 41500 del 25/11/2020, parti sostanziali ed integranti del presente provvedimento, che qui s'intendono riportati.
- II. Di dare atto, che secondo l'art. 11, comma 11 del D.P.R. n. 31/2017, che rimanda a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. ... Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento ...".
- III. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona, al S.U.A.P. del Comune di Santa Maria Nuova.
- IV. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado".
- V. Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo edilizio legittimante l'intervento urbanistico in oggetto.
- VI. Di dare atto che il Comune di Santa Maria Nuova, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001, è tenuto alla osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.
- VII. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Ancona www.provincia.ancona.it, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.
- VIII. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134. comma 3, del T.U.E.L. e del punto § 9 delle Misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza, Sezione III del PTPCT 2020/2022.

- IX.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Sergio Bugatti, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 30/11/2020

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.04.03
Fascicolo 2020/912



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**,
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005
e dell' art. 14, c. 1-bis della L. 98/2013

Alla **Provincia di Ancona**
Settore IV - Area Governo del Territorio
U.O. Tutela del paesaggio e vigilanza
Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Sergio Bugatti
Via Menicucci n. 1 - 60121 Ancona AN
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e, p.c.:

Comune di Santa Maria Nuova
Settore III - Gestione del territorio
Responsabile Geom. Donato Carbonari
P.zza G. Mazzini n. 1
60030 Santa Maria Nuova AN
PEC: comune.santamarianuova@emarche.it;
tecnico.comune.santamarianuova@emarche.it

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale c/o Segretariato
Regionale del MiBACT per le Marche
PEO: sr-mar.corepaci@beniculturali.it

<i>Risposta al foglio del</i>	<u>10/11/2020</u>	<i>N.</i>	<u>38971</u>
<i>Prot. Sakap del</i>	<u>10/11/2020</u>	<i>N.</i>	<u>20547</u>

OGGETTO: SANTA MARIA NUOVA (AN). Frazione Collina.

Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso e sistemazione delle reti di fognatura ed acquedotto sul versante sud della Frazione Collina.

Catastalmente distinto al N.C.T. al Foglio 9.

Vs. Rif.: Classificazione 11.04.03; Fascicolo 2020/912

Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ai sensi dell'**art. 142, comma 1, lettere c), g).**

*Parere vincolante ai sensi dell'**art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.***

Trasmissione parere.

Richiedente: Comune di Santa Maria Nuova (AN)

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Alessandra Pacheco

In riscontro alla richiesta pervenuta il 10/11/2020 ed acquisita al Protocollo d'Ufficio in data 10/11/2020 con n. 20547, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento in oggetto;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza - Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.P.R. 31/2017, recante "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. 31/2017;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in: *lavori di sistemazione di un'area di versante interessata da fenomeni franosi, localizzata a sud dell'abitato frazionale di Collina. Nell'area è presente una formazione boschiva molto eterogenea, per lo più abbandonata, che il vigente PRG destina a bosco urbano. Le opere di consolidamento consistono nella formazione di una paratia di pali in c.a. del diametro di 60 cm, a valle della strada pubblica al fine di salvaguardare la viabilità. Si prevede altresì la realizzazione di una zona a parcheggio lungo la strada, grazie alla nuova area pianeggiante creatasi con la palificata. Saranno inoltre realizzati lavori di rifacimento delle fognature e della linea dell'acquedotto con la posa di nuovi pozzi lungo il versante, i cui lavori comporteranno una riduzione della superficie boscata di circa 800 mq;*

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista, caratterizzata da *area naturale in ambito di versante, ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Caporà* ed è tutelata paesaggisticamente ai sensi del Codice;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Considerato che i vincoli di tutela paesaggistica, insistenti sull'area in oggetto *ope legis ex art. 142, comma 1, lett. c) (Rio Caporà) e lett. g) (i territori coperti da foreste e da boschi)* del Codice, sono volti prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la motivata proposta di accoglimento della domanda di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità sopra richiamate della tutela *ope legis* e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell'**art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**,

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive.

- È fatto divieto di abbattimento di alberature di pregio non infestanti.

- Sia previsto, fin da ora, un piano di verifica e manutenzione del verde, affinché sia garantito il ripristino delle alberature abbattute, da compensare eventualmente qualora non si verifici l'auspicato getto dagli apparati radicali rimasti nel terreno.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del Codice.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, istituita presso il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza

firma digitale

AleP/EB/fc
23/11/2020



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo